



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE  
CENTRO PROVINCIALE PER L'ISTRUZIONE DEGLI ADULTI  
CPIA DELLA PROVINCIA DI POTENZA

<i>Percorsi di Istruzione I Livello</i>	<i>Percorsi di Alfabetizzazione e Apprendimento Lingua italiana</i>	<i>Percorsi di Istruzione II Livello</i>
---	---	--

Via Pietro Lacava n. 2 - 85100 POTENZA ☎ TEL ☎ Fax 0971/47.13.51

Cod. Mecc. PZMM200002 - C.F. 96081330761

✉ email: [pzmm200002@istruzione.it](mailto:pzmm200002@istruzione.it) - PEC [pzmm200002@pec.istruzione.it](mailto:pzmm200002@pec.istruzione.it) 🌐 sito internet: [www.cpiapotenza.edu.it](http://www.cpiapotenza.edu.it)

## La valutazione delle competenze per il riconoscimento dei crediti Sede carceraria minorile - I Livello 2° Periodo

# Prova per la valutazione delle competenze

### ASSE STORICO-SOCIALE

Competenza 7 delle Linee Guida:

*Comprendere il cambiamento e le diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche e in una dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali*

<b>Competenza</b>		
7. Comprendere il cambiamento e le diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche e in una dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali.		
<b>Conoscenze di riferimento</b>		
<ul style="list-style-type: none"> <li>• La diffusione della specie umana sul pianeta, le diverse tipologie di civiltà e le periodizzazioni fondamentali della storia mondiale.</li> <li>• Le civiltà antiche e alto-medievali, con riferimenti a coeve civiltà diverse da quelle occidentali. Approfondimenti esemplificativi relativi alle civiltà dell'Antico vicino Oriente; la civiltà giudaica; la civiltà greca; la civiltà romana; l'avvento del Cristianesimo; l'Europa romano barbarica; società ed economia nell'Europa alto-medievale; la nascita e la diffusione dell'Islam; Imperi e regni nell'alto medioevo; il particolarismo signorile e feudale.</li> <li>• Lessico di base della storiografia.</li> </ul>		
<b>Abilità di riferimento</b>		
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Collocare gli eventi storici affrontati nella giusta successione cronologica e nelle aree geografiche di riferimento.</li> <li>• Discutere e confrontare diverse interpretazioni di fatti o fenomeni storici, sociali ed economici anche in riferimento alla realtà contemporanea.</li> <li>• Utilizzare semplici strumenti della ricerca storica a partire dalle fonti e dai documenti accessibili agli studenti con riferimento al periodo e alle tematiche studiate nel primo biennio.</li> <li>• Sintetizzare e schematizzare un testo espositivo di natura storica.</li> <li>• Analizzare situazioni ambientali e geografiche da un punto di vista storico.</li> <li>• Riconoscere le origini storiche delle principali istituzioni politiche, economiche e religiose nel mondo attuale e le loro interconnessioni.</li> </ul>		
<b>Formato della prova</b>	<input checked="" type="checkbox"/> Scritto	<input checked="" type="checkbox"/> Domanda a risposta multipla  <input checked="" type="checkbox"/> Domanda a risposta aperta breve  <input checked="" type="checkbox"/> Domanda a risposta aperta lunga o produzione di un testo
	<input type="checkbox"/> Orale	<input type="checkbox"/> Prova orale individuale  <input type="checkbox"/> Prova orale interattiva

**La valutazione delle competenze per il riconoscimento dei crediti nei percorsi di I Livello 2°Periodo negli IPM dei CPIA**

<b>Contenuto della prova</b>	<p>La prova sarà articolata in tre esercizi:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• Cinque domande a risposta multipla;</li><li>• Cinque domande a risposta aperta breve;</li><li>• Una domanda a risposta aperta lunga in cui si richiede allo studente di leggere un testo espositivo di natura storica e di confrontare l'evento storico oggetto del testo con altri eventi simili in diverse epoche storiche o del mondo attuale. La lunghezza della risposta richiesta allo studente non deve superare le 80 parole.</li></ul> <p>È possibile prevedere l'ausilio di rappresentazioni grafiche.</p>
<b>Criteri per la valutazione</b>	<p>Il peso degli esercizi è ripartito come indicato qui di seguito:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• Domande a risposta multipla: 40%;</li><li>• Domande a risposta aperta breve: 40%;</li><li>• Domanda a risposta aperta lunga: 20%.</li></ul> <p>Tra i criteri per la valutazione della prova e l'assegnazione del punteggio, le seguenti dimensioni dovranno assumere particolare importanza:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• Conoscenza dei concetti storici di base</li><li>• Conoscenza della terminologia</li><li>• Comprensione della cronologia degli eventi</li><li>• Capacità di sintesi</li><li>• Capacità di mettere correttamente in fatti storici lontani nel tempo con la realtà contemporanea</li></ul>
<b>Durata della prova</b>	<p>I tre esercizi hanno una durata complessiva di 60 minuti massimo, così ripartiti:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• Domande a risposta multipla: 15 minuti;</li><li>• Domande a risposta aperta breve: 25 minuti;</li><li>• Domanda a risposta aperta lunga: 20 minuti.</li></ul>

## Esercizio 1 - Prova scritta con domande a risposta multipla

1. Qual è la sequenza cronologica esatta delle seguenti date?
  - 4000 a.C. / 753 d.C. / 476 a.C. / 1328 d.C. / 73 a.C. / 250 a.C. / 1500 d.C.
  - 4000 a.C. / 476 a.C. / 1500 d.C. / 1328 d.C. / 73 a.C. / 250 a.C. / 753 d.C.
  - 4000 a.C. / 476 a.C. / 250 a. C. / 73 a.C. / 753 d. C. / 1328 d.C. / 1500 d.C.
2. L'Egitto si trova in:
  - Asia
  - Europa
  - Africa
3. Il termine Mesopotamia vuol dire:
  - Terra tra due fiumi
  - Terra tra due mari
  - Terra lungo il fiume
4. Qual era la massima carica nella Roma repubblicana?
  - Imperatore
  - Console
  - Senatore
5. A quale imperatore si può riferire il Sacro Romano Impero?
  - Giulio Cesare
  - Carlo Magno
  - Augusto

## Esercizio 2 - Prova scritta con domande a risposta aperta breve

1. Scrivi una breve definizione del termine Medioevo.
2. Spiega il legame di vassallaggio facendo riferimento al relativo periodo storico.
3. Quali differenze c'erano tra le poleis di Sparta e Atene? Cos'erano le poleis?
4. Spiega la differenza tra "nomade" e "stanziale".
5. Com'è nato il Principato a Roma?

## Esercizio 3 – Prova scritta con domande a risposta aperta lunga

Dopo aver letto il brano e basandoti sulle tue conoscenze personali, scrivi un breve testo mettendo in evidenza le caratteristiche della scuola nell'antica Roma e le differenze rispetto alla scuola di oggi.

### Insegnamento e apprendimento nell'antica Roma

Anche se la cultura a Roma era tenuta in larga considerazione, la scuola non si affermò molto. Il suo sorgere è da attribuirsi al contatto con la civiltà greca. Fino ad allora l'educazione dei bambini era affidata ai genitori, la madre li educava ai buoni sentimenti e il padre, o *paterfamilias*, si occupava dello sviluppo fisico e insegnava loro la lettura, la scrittura e le leggi dello Stato. Col crescere della potenza di Roma, circa nel II secolo a.C., cambiarono le cose. I ragazzi venivano affidati a un Pedagogo, uno schiavo istruito che accompagnava il bambino durante tutta la giornata e insegnava i rudimenti dell'aritmetica, della scrittura e della lettura.

Questo trattamento era riservato solo alle famiglie ricche. Per i più poveri la situazione era diversa. Essi mandavano i loro figli nelle scuole pubbliche, largamente frequentate anche dai ricchi. Il maestro insegnava non in grandi edifici, ma in una stanzetta provvista solo di sgabelli e di una cattedra. Il maestro detto *Litterator* o *Praeceptor* o *Ludimagister* raccoglieva un numero di alunni dai sette ai dodici anni ed il suo compito era insegnare a leggere e scrivere. L'aritmetica nell'antica Roma comprendeva due cose: saper fare i conti utilizzando il tritico e saper riportare i calcoli sul foglio. La scuola, anche se pubblica, non era, come oggi, statale, bensì libera per tutti; infatti i maestri non erano stipendiati dallo Stato, ma dagli stessi genitori. Molti bambini sia maschi che femmine smettevano di studiare proprio a quest'età, avendo ormai raggiunto un livello di cultura soddisfacente per il tempo.

La seconda tappa dello studio dei giovani andava dai dodici ai quattordici anni: i ragazzi di questa fascia prendevano lezione dal *Grammaticus*. Era raro che una femmina prendesse lezione dal *Grammaticus* perché a quest'età erano già sposate. L'anno scolastico cominciava a marzo, dopo le *Quinquatrus*, feste dedicate alla dea Minerva. Vi erano vacanze durante le feste, ogni nove giorni per le *nundinae* e in estate per due mesi circa. I ragazzi si recavano a scuola accompagnati da uno schiavo. Nei giorni di vacanza, e in generale nel tempo libero, non avevano il tempo di divertirsi e di riposarsi. A Roma la ginnastica non rientrava nelle materie scolastiche; infatti i maschi intorno ai sedici anni venivano indirizzati all'addestramento militare. Di notevole importanza è analizzare il rapporto alunno-maestro. Il maestro era considerato dai genitori colui a cui spettava il compito di educare l'animo dei giovani. Non erano rare le punizioni con fruste e con sferze. Gli alunni avevano paura dei propri insegnanti, ma non si può dire che ne avessero per questo anche stima: solo paura. Ma non tutti i maestri erano violenti; ad esempio non lo erano i seguaci di Quintiliano nella sua *Institutio Oratoria*.

## ASSE STORICO-SOCIALE

### Competenza 7

## CORRETTORE

### Esercizio 1 - Prova scritta con domande a risposta multipla

1. Qual è la sequenza cronologica esatta delle seguenti date?  
 4000 a.C. / 753 d.C. / 476 a.C. / 1328 d.C. / 73 a.C. / 250 a.C. / 1500 d.C.  
 4000 a.C. / 476 a.C. / 1500 d.C. / 1328 d.C. / 73 a.C. / 250 a.C. / 753 d.C.  
 4000 a.C. / 476 a.C. / 250 a. C. / 73 a.C. / 753 d. C. / 1328 d.C. / 1500 d.C. ...../8
  
2. L'Egitto si trova in:  
 Asia  
 Europa  
 Africa ...../8
  
3. Il termine Mesopotamia vuol dire:  
 Terra tra due fiumi  
 Terra tra due mari  
 Terra lungo il fiume ...../8
  
4. Qual era la massima carica nella Roma repubblicana?  
 Imperatore  
 Senatore  
 Console ...../8
  
5. A quale imperatore si può riferire il Sacro Romano Impero?  
 Giulio Cesare  
 Carlo Magno  
 Augusto ...../8

PUNTEGGIO TOTALE PROVA SCRITTA CON DOMANDE A RISPOSTA MULTIPLA: ...../40

Utilizzare la seguente griglia per valutare la prova.

**GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLE SINGOLE RISPOSTE ALLE DOMANDE APERTE**

Griglia di valutazione delle risposte alle domande aperte punti **20/20** per singola prova

INDICATORI	DESCRITTORI	PUNTEGGIO ATTRIBUIBILE
CONTENUTO ( <i>conoscenze</i> )	Assente	1
	Disorganico	2
	Incompleto	3
	Essenziale	6
	Discreto	7
	Buono	8
	Ottimo	10
	LESSICO ( <i>abilità</i> )	GRAVEMENTE INSUFFICIENTE
Impreciso		2
Sufficiente		3
Buono		5
ORGANIZZAZIONE DEI CONTENUTI ( <i>abilità</i> )	Esposizione difficoltosa	1
	Esposizione semplice ed essenziale	3
	Esposizione discreta	4
	Esposizione organica, rielaborata	5

## Esercizio 2 - Prova scritta con domande a risposta aperta breve

1. Scrivi una breve definizione del termine Medioevo.
2. Spiega il legame di vassallaggio facendo riferimento al relativo periodo storico.
3. Quali differenze c'erano tra le poleis di Sparta e Atene? Cos'erano le poleis?
4. Spiega la differenza tra "nomade" e "stanziale".
5. Com'è nato il Principato a Roma?

PUNTEGGIO TOTALE PROVA SCRITTA CON DOMANDE A RISPOSTA APERTA IN BASE ALLA GRIGLIA: ...../20

PUNTEGGIO TOTALE PROVA SCRITTA CON DOMANDE A RISPOSTA APERTA: ...../40

## Esercizio 3 – Prova scritta con domande a risposta aperta lunga

Dopo aver letto il brano e basandoti sulle tue conoscenze personali, scrivi un breve testo mettendo in evidenza le caratteristiche della scuola nell'antica Roma e le differenze rispetto alla scuola di oggi.

### Insegnamento e apprendimento nell'antica Roma

Anche se la cultura a Roma era tenuta in larga considerazione, la scuola non si affermò molto. Il suo sorgere è da attribuirsi al contatto con la civiltà greca. Fino ad allora l'educazione dei bambini era affidata ai genitori, la madre li educava ai buoni sentimenti e il padre, o *paterfamilias*, si occupava dello sviluppo fisico e insegnava loro la lettura, la scrittura e le leggi dello Stato. Col crescere della potenza di Roma, circa nel II secolo a.C., cambiarono le cose. I ragazzi venivano affidati a un Pedagogo, uno schiavo istruito che accompagnava il bambino durante tutta la giornata e insegnava i rudimenti dell'aritmetica, della scrittura e della lettura.

Questo trattamento era riservato solo alle famiglie ricche. Per i più poveri la situazione era diversa. Essi mandavano i loro figli nelle scuole pubbliche, largamente frequentate anche dai ricchi. Il maestro insegnava non in grandi edifici, ma in una stanzetta provvista solo di sgabelli e di una cattedra. Il maestro detto *Litterator* o *Praeceptor* o *Ludimagister* raccoglieva un numero di alunni dai sette ai dodici anni ed il suo compito era insegnare a leggere e scrivere. L'aritmetica nell'antica Roma comprendeva due cose: saper fare i conti utilizzando il trittico e saper riportare i calcoli sul foglio. La scuola, anche se pubblica, non era, come oggi, statale, bensì libera per tutti; infatti i maestri non erano stipendiati dallo Stato, ma dagli stessi genitori. Molti bambini sia maschi che femmine smettevano di studiare proprio a quest'età, avendo ormai raggiunto un livello di cultura soddisfacente per il tempo.

La seconda tappa dello studio dei giovani andava dai dodici ai quattordici anni: i ragazzi di questa fascia prendevano lezione dal *Grammaticus*. Era raro che una femmina prendesse lezione dal *Grammaticus* perché a quest'età erano già sposate. L'anno scolastico cominciava a marzo, dopo le *Quinquatrus*, feste dedicate alla dea Minerva. Vi erano vacanze durante le feste, ogni nove giorni per le *nundinae* e in estate per due mesi circa. I ragazzi si recavano a scuola accompagnati da uno schiavo. Nei giorni di vacanza, e in generale nel tempo libero, non avevano il tempo di divertirsi e di riposarsi. A Roma la ginnastica non rientrava nelle materie scolastiche; infatti i maschi intorno ai sedici anni venivano indirizzati all'addestramento militare. Di notevole importanza è analizzare il rapporto alunno-maestro. Il maestro era considerato dai genitori colui a cui spettava il compito di educare l'animo dei giovani. Non erano rare le punizioni con fruste e con sferze. Gli alunni avevano paura dei propri insegnanti, ma non si può dire che ne avessero per questo anche stima: solo paura. Ma non tutti i maestri erano violenti; ad esempio non lo erano i seguaci di Quintiliano nella sua *Institutio Oratoria*.

PUNTEGGIO TOTALE PROVA SCRITTA CON DOMANDE A RISPOSTA APERTA: ...../20

PUNTEGGIO TOTALE PROVA: ...../40

PUNTEGGIO TOTALE PROVA IN DECIMI: ...../10